

24/08/2017

Crisi idrica, si allarga l'emergenza: lunedì summit in Prefettura

Da questa sera scatterà lo stop all'erogazione acqua a Ponzone: dalle 21 alle 7 del mattino



A Ponzone hanno resistito il più possibile alla crisi idrica che da una decina di giorni attanaglia le colline dell'Acquese. Da stasera, anche qui scatterà lo stop all'erogazione dell'acqua dalle 21 alle 7, come nella vicina Valle Bormida. Lo annunciano Comune e Amag, che gestisce la rete idrica.

«L'invaso artificiale che alimenta Ponzone ha una profondità di 6 metri e una capacità di 50 mila metri cubi di acqua – spiega Amag -. Ora siamo a 1,5 metri di profondità e a una capacità residua di 6 mila metri cubi, con un'autonomia di meno di una settimana, considerato che il consumo giornaliero va dai 300 ai 500 metri cubi». Il sindaco Fabrizio Ivaldi fa sapere che, per ridurre i disagi, i cittadini troveranno distributori di acqua non potabile a Moretti, Piancastagna, Abasse, Ciglione, Cimaferle e nel capoluogo. «In caso di necessità, abbiamo anche sacche di acqua potabile» dice il primo cittadino. Amag, intanto, rifornirà il lago artificiale con autoarticolati che costeranno all'azienda 5 mila euro al giorno di media. Ma la situazione si aggrava anche in Valle Bormida, che col razionamento notturno è alle prese da giorni.

Lunedì, in prefettura, è convocato un incontro tra Amag, Ato6, Provincia e i 13 Comuni della vallata, da Terzo a Merana, per valutare nuove contromisure, magari anche razionamenti diurni. Il 18 agosto è stata aperta la paratia di un vaso artificiale per dare "fiato" al torrente Erro, da cui attinge l'acquedotto, e grazie anche alle chiusure notturne della rete la situazione è tornata sotto controllo, con consumi giornalieri medi di 3.850 metri cubi. Ma, con il perdurare della siccità, non si tratta che di un palliativo.